

ATTIVITÀ DI LETTURA DIALOGICHE



Ci piacciono le attività di lettura perché impariamo di più. Impariamo più parole ed espressioni e impariamo a leggere. Un esempio sono due bambini della mia classe: uno si chiama Ayoub e l'altro Kavi. Grazie alle attività di lettura hanno imparato a leggere. Perché? Perché volevano essere coinvolti nelle attività di lettura e discutere con noi; e siccome non sapevano leggere hanno dovuto fare uno sforzo: si sono esercitati e hanno letto ancora e ancora, finché alla fine non hanno imparato a leggere dopo tanto sforzo. [Ciò è stato possibile anche] perché a casa qualcuno li aiutava a leggere i libri delle attività di lettura, parenti o amici che andavano a trovarli e li aiutavano a leggere.

Ania, un'alunna di 10 anni, parla delle attività di lettura dialogiche al Parlamento europeo.

ATTIVITÀ DI LETTURA DIALOGICHE

CONTESTO

Le attività di lettura dialogiche sono una delle **Successful Educational Actions (SEA, azioni educative di successo)** identificate nell'ambito del progetto di ricerca **INCLUD-ED**¹. INCLUD-ED ha analizzato le strategie educative che contribuiscono a superare le disuguaglianze e promuovere la coesione sociale, e quelle che producono esclusione sociale, concentrandosi in particolare sui gruppi vulnerabili e marginalizzati. Le SEA che sostengono l'istruzione degli studenti a rischio hanno delle **componenti universali trasferibili** a una serie di contesti molto diversi, che determinano il successo scolastico. Le attività di lettura dialogiche sono utilizzate per migliorare l'istruzione di bambini e giovani in contesti diversi in tutto il mondo.

Non è necessario menzionare **l'importanza della lettura** nella società attuale. Poiché essa è un'abilità di base propedeutica all'**ampliamento dell'apprendimento**, gli studenti che hanno difficoltà nella lettura avranno inevitabilmente seri problemi nelle altre discipline. Al contrario, buone abilità di lettura facilitano l'accesso ad altre aree del programma scolastico e, più in generale, riducono il rischio di bocciatura e abbandono della scuola superiore. In altre parole, le difficoltà di lettura si associano a tassi più elevati di **scarso rendimento, segregazione, abbandono scolastico e disuguaglianze educative**. Ciò interessa in modo particolare diverse minoranze, quali gli studenti immigrati o di etnia Rom, che sono molto spesso segregati nelle procedure formali e informali in diversi contesti scolastici e anche all'interno della scuola dove sono già iscritti.

In linea con i dati concreti forniti dalle scienze pedagogiche, specificamente nel campo della lettura, le attività di lettura dialogiche incrementano la quantità e la qualità delle interazioni di tutti gli studenti per mezzo di un approccio dialogico all'apprendimento. Secondo la teoria dell'apprendimento dialogico,² gli studenti raggiungono una profonda conoscenza della materia e vengono coinvolti in processi di trasformazione personale e sociale mediante dialoghi che siano egualitari, riconoscano l'intelligenza culturale di ciascun individuo e si sviluppino a partire da essa. L'apprendimento dialogico ricerca la trasformazione, accresce la dimensione strumentale del dialogo, si basa sul valore della solidarietà, funge da fonte di creazione di significato e promuove la parità di valore di contesti di provenienza diversi.

Le attività di lettura dialogiche possono essere utilizzate come pratica indipendente, ma sono anche attuate nelle **Scuole come comunità di apprendimento**, insieme ad altre SEA quali i gruppi interattivi e l'educazione della famiglia. Il concetto delle comunità di apprendimento si basa su un intervento scolastico integrale, realizzato per mezzo delle SEA, finalizzato a superare l'abbandono scolastico e migliorare le prestazioni degli studenti e la coesione sociale. I miglioramenti realizzati in queste scuole hanno spinto la Commissione europea e il Consiglio d'Europa a raccomandare il concetto di *scuole come comunità di apprendimento* come uno degli approcci atti a ridurre l'abbandono scolastico e migliorare i risultati dell'apprendimento³.

¹ Tutte le informazioni qui riportate provengono dai risultati del progetto INCLUD-ED.

² Aubert, A., Flecha, A., García, C., Flecha, R., & Racionero, S. (2008). *Aprendizaje dialógico en la sociedad de la información*. Barcellona: Hipatia; Flecha, R. (2000). *Sharing Words: Theory and Practice of Dialogic Learning*. Lanham, M.D: Rowman & Littlefield.

³ Comunicazione della Commissione europea (gennaio 2011). *La lotta contro l'abbandono scolastico: un contributo decisivo all'agenda Europa 2020*.

COME FUNZIONANO LE ATTIVITÀ DI LETTURA DIALOGICHE?

Le attività di lettura dialogiche sono attività di lettura basate su due principi: la **lettura di un classico della letteratura** (come Romeo e Giulietta, l'Odissea, Don Chisciotte) e la **condivisione di significato, interpretazioni e riflessioni** con la metodologia dell'apprendimento dialogico.

Le attività di lettura dialogiche sono organizzate nel seguente modo: prima dell'incontro la classe sceglie un classico della letteratura universale e si accorda sul numero di pagine da leggere prima dell'incontro; poi ogni partecipante legge il testo a casa e seleziona il paragrafo che gli è piaciuto di più o che ha maggiormente catturato la sua attenzione per condividerlo in classe. Durante l'incontro il moderatore dà la parola a ogni partecipante, che legge il paragrafo ad alta voce e spiega le motivazioni della propria scelta. Poi il moderatore dà la parola agli altri partecipanti così che possano discutere quel paragrafo. La stessa procedura si ripete per ogni paragrafo selezionato per l'intera durata dell'incontro.

Le attività di lettura dialogiche vengono condotte con i **bambini assieme alle famiglie** nell'ambito di un'educazione allargata. Le attività di lettura dialogiche migliorano le prestazioni linguistiche e rafforzano il contatto dei bambini con la cultura regionale, con la cultura classica internazionale e con la storia; esse attingono inoltre alle esperienze personali degli studenti. Le attività di lettura dialogiche si distanziano dalla presupposizione che gli studenti e le famiglie con basso status socioeconomico non possano avere un interesse per la letteratura classica, in quanto si possono incontrare studenti che leggono l'Odissea discutendo e riflettendo sulle idee espresse nell'opera in maniera dialogica, mentre l'alfabetizzazione e in generale l'apprendimento degli studenti vengono rafforzati.

Nell'ambito delle attività di lettura dialogiche utilizzate come strumenti per l'educazione delle famiglie e delle comunità, diversi adulti si riuniscono per leggere e discutere opere come *l'Ulisse* di Joyce e *La casa di Bernarda Alba* di García Lorca. Le famiglie e i membri della comunità che partecipano a queste attività favoriscono il proprio apprendimento e quello dei propri figli. Ciò è possibile in virtù del ruolo fondamentale rivestito dall'apprendimento strumentale, che soddisfa i bisogni e le richieste dei partecipanti. Di conseguenza, esso determina un incremento del livello di istruzione delle famiglie interessate e trasforma le interazioni al loro interno, garantendo allo stesso tempo maggiori benefici per gli studenti.

Il contenuto dei programmi delle scuole che organizzano attività di lettura dialogiche è lo stesso delle altre scuole e gli insegnanti devono attenersi agli standard approvati dal governo. In particolare, le attività di lettura dialogiche fanno riferimento ai contenuti curriculari di alfabetizzazione, letteratura e storia. Come altre SEA, le attività di lettura dialogiche sono progettate per interrompere il negativo "effetto San Matteo", ovvero la tendenza a offrire meno risorse agli studenti con maggiori difficoltà; attraverso questo strumento, l'eccellenza è messa alla portata di tutti, in particolare i contenuti di alto livello vengono offerti anche agli studenti più svantaggiati. Gli insegnanti si sottopongono a una formazione iniziale durante la quale vengono

messi a conoscenza della base scientifica a sostegno di questa pratica. Gli insegnanti organizzano le attività di lettura dialogiche e decidono quando utilizzarle. Le attività di lettura dialogiche possono essere un'attività complementare. Esse non sostituiscono altre attività, ad esempio le lezioni frontali. Inoltre, gli insegnanti sono responsabili della loro corretta attuazione. Quando vengono utilizzate come misura di educazione della famiglia o come espediente per prolungare i tempi di apprendimento degli studenti, le attività di lettura dialogiche possono essere moderate da un volontario.

Nelle scuole che utilizzano le attività di lettura dialogiche, le decisioni sul sostegno necessario agli studenti vengono prese in base alle procedure ordinarie, ma i genitori, gli insegnanti, i volontari e gli studenti vengono coinvolti in processi dialogici di valutazione dell'apprendimento. Quando uno studente presenta difficoltà nella lettura o nel preparare il proprio contributo all'attività, viene organizzato un sostegno all'interno della scuola: gli studenti possono prepararsi all'incontro con un insegnante di sostegno o con l'aiuto di un coetaneo più competente. È anche possibile concordare che sia la famiglia ad aiutare il bambino a prepararsi a casa. Oltre alle procedure interne, gli insegnanti e le scuole che organizzano attività di lettura dialogiche ricorrono a strumenti di valutazione standard (ad esempio test standardizzati). Le attività di lettura dialogiche dovrebbero aiutare tutti gli studenti a superare qualsiasi tipo di test, in particolare quelli incentrati sulla valutazione della capacità di lettura e scrittura.

L'utilizzo delle attività di lettura dialogiche non implica alcun costo supplementare né per le scuole né per gli studenti; le scuole non ricevono fondi supplementari per l'organizzazione di queste attività. Poiché **sfruttano risorse già disponibili nella comunità educativa (famiglie, membri della comunità e gli studenti stessi)** per migliorare l'apprendimento di tutti gli studenti, le attività di lettura dialogiche rappresentano un'azione educativa sostenibile nel tempo.

BISOGNI/SFIDE AFFRONTATI

- Frequenza e permanenza nel sistema scolastico.
- Riduzione dei problemi comportamentali.
- Motivazione nell'apprendimento.
- Benessere emotivo del bambino, solidarietà e amicizia.
- Risultati dell'apprendimento.
- Coesistenza multiculturale.
- Incremento del livello di istruzione delle famiglie.
- Relazione fra studenti, famiglie e scuola.

LIVELLO DI INTERVENTO

Destinate a qualsiasi individuo la cui istruzione avviene in un centro scolastico, le attività di lettura dialogiche sono state sviluppate presso la scuola per adulti La Verneda di Sant Martí, una comunità di apprendimento istituita più di 35 anni fa in un quartiere disagiato di Barcelona. Oggi le attività di lettura dialogiche vengono introdotte in scuole di diverso livello e tipo, compresi istituti di istruzione e cura della prima infanzia, scuole elementari, medie e superiori, nonché in centri di istruzione per adulti (apprendimento permanente e/o istruzione come seconda opportunità) e persino nelle carceri. Le scuole che ricorrono alle attività di lettura dialogiche possono essere

pubbliche, private, religiose, laiche, della “classe media”, situate in quartieri poveri o agiati. Sebbene tutti gli studenti vi partecipino, le attività di lettura dialogiche sono di particolare beneficio per gli studenti provenienti da realtà socioeconomiche svantaggiate, per quelli appartenenti a minoranze e per gli studenti con difficoltà di apprendimento o disabilità.

INTENSITÀ DI INTERVENTO

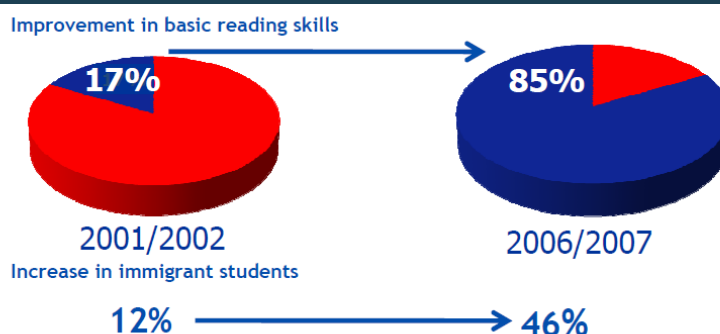
Le attività di lettura dialogiche sono utilizzate in maniera costante durante l'anno scolastico e vi partecipano tutti gli studenti della classe, senza eccezioni. L'alta qualità dei testi e il processo interattivo di comprensione e interpretazione consentono agli studenti con scarse competenze di lettura di avere delle prestazioni molto più alte nelle attività di lettura dialogiche rispetto ai risultati che conseguirebbero in altri tipi di attività di alfabetizzazione. Ciascun insegnante decide se desidera organizzare delle attività di lettura dialogiche una o due volte la settimana, una volta al mese o con altra frequenza.

RISULTATI

Alcuni dei principali risultati⁴ delle attività di lettura dialogiche sono: 1) miglioramento delle abilità strumentali nelle attività legate alla sfera linguistica; 2) coinvolgimento della comunità nel processo di apprendimento e nella scuola; 3) miglioramento della convivenza fra studenti di origini diverse; 4) sostegno della riflessione e del ragionamento. Questi risultati sono esemplificati per mezzo dei dati relativi a una scuola riportati di seguito.

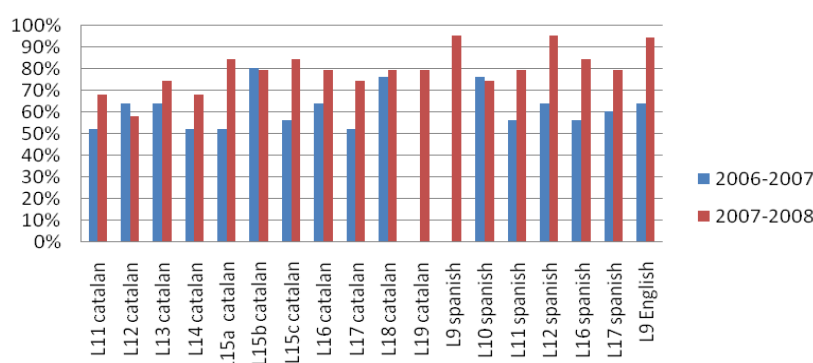
La scuola Mare de Déu de Montserrat (Terrassa, Spagna) è un caso esemplare che mostra i miglioramenti conseguiti grazie all'introduzione delle SEA (attività di lettura dialogiche e altre). Questa comunità di apprendimento si trova nella periferia della città di Terrassa, in Spagna, caratterizzata da un'alta densità di famiglie con basso status socioeconomico e alti tassi di disoccupazione e povertà. Un gran numero di studenti proviene dal Marocco e dall'America latina e alcuni appartengono alla comunità Rom. La scuola è stata trasformata in una comunità di apprendimento nell'anno scolastico 2001/2002 e da allora attua le SEA. Le attività di lettura dialogiche coinvolgono gli studenti e i membri delle loro famiglie. I risultati di valutazioni esterne mostrano che la percentuale di studenti che supera l'esame ufficiale sulle **abilità di lettura** è aumentata dal 17% all'85% in 5 anni (2001-2006). Allo stesso tempo, il numero di studenti immigrati ha continuato ad aumentare e nel 2011 rappresentava più del 70% della popolazione totale della scuola.

⁴ I dati quantitativi qui presentati si riferiscono a scuole che attuano diverse SEA, perciò non è possibile isolare l'effetto individuale delle attività di lettura dialogiche. Maggiore è il numero delle SEA attuate, maggiore è il miglioramento conseguito dalle scuole.



Percentuali di miglioramento delle Abilità di lettura di base (tra il 2001 e il 2006). Fonte: Progetto INCLUD-ED.

La stessa tendenza al miglioramento si evidenzia nei dati relativi alle competenze linguistiche per l'anno scolastico successivo:



Competenze linguistiche di base (2^a classe). Fonte: Progetto INCLUD-ED.

Sebbene il fallimento scolastico venga molto spesso collegato alla sovrarappresentazione di studenti immigrati, il caso di questa scuola dimostra che il successo educativo non dipende dalla composizione etnica della classe ma dai metodi utilizzati. Esso dimostra inoltre come l'utilizzo di strategie basate sulla ricerca il cui successo è stato provato, quali le attività di lettura dialogiche, possono rivelarsi decisive per il miglioramento dei risultati degli studenti.

Presso la scuola Mare de Déu de Montserrat, un'attività di lettura dialogica molto popolare è organizzata da un gruppo di donne marocchine. La **partecipazione attiva delle famiglie** e l'interesse da loro dimostrato **confutano gli stereotipi** associati all'interesse e al successo dei migranti nell'istruzione. Il loro coinvolgimento nelle attività di lettura dialogiche contribuisce anche al successo educativo dei loro figli quando le **interazioni relative alle sessioni di lettura** (sia per bambini sia per adulti) vengono condivise a casa:

Adesso, a cena, parliamo dei libri che leggiamo durante gli incontri. Io spiego ai miei bambini e a mio marito alcuni dei dibattiti che conduciamo durante gli incontri e anche cose che riguardano i libri che leggiamo. (Testimonianza di una madre marocchina)⁵

La lettura delle opere della letteratura mondiale fa scaturire fra i partecipanti delle **profonde riflessioni** e dei **dibattiti** su temi universali e senza tempo quali l'amore, la guerra o l'amicizia, mentre gli studenti rintracciano delle connessioni fra le storie che leggono e le loro vite.

Durante le attività di lettura discutiamo di ciò che ci succede e lo mettiamo in relazione ai libri. Sono nati dibattiti molto importanti, come ad esempio: fedeltà, amore, anche sui sentimenti, quelli "forti", fede, amicizia, coraggio, prudenza... Beh, questioni importanti. Abbiamo già letto diversi libri, perciò adesso iniziamo a fare paragoni fra i personaggi di un libro con quelli degli altri. Un esempio è Ulisse dell'Odissea e Don Chisciotte, protagonista di Don Chisciotte della Mancia. Una volta abbiamo discusso... noi pensavamo che Don Chisciotte fosse il più coraggioso, mentre altri pensavano che fosse Ulisse. Discutendo abbiamo capito che il più coraggioso è colui che affronta le difficoltà in ogni caso, che esse siano immaginarie o reali. Un altro paragone che abbiamo fatto, ancora fra l'Odissea e il Don Chisciotte, riguardava gli obiettivi: entrambi i personaggi avevano lo stesso obiettivo, facevano quel che facevano per amore, per una donna. Anche questo è un dibattito che tutti ricordiamo. (Testimonianza di un'alunna di 10 anni che partecipa alle attività di lettura dialogiche)

Questi dibattiti non soltanto producono un impatto sull'apprendimento, ma migliorano anche la **coesistenza** e favoriscono la comprensione fra i partecipanti, come illustrato nella dichiarazione riportata di seguito:

Le attività di lettura dialogiche creano spazi di dialogo che prima erano molto più difficili da promuovere. Migliorano la qualità delle relazioni fra i giovani: i ragazzi si pongono domande sui libri letti, sui punti di vista esposti durante l'incontro, socializzano con compagni di classe con i quali non avevano mai parlato prima. Vedono i propri compagni di classe sotto una luce diversa. Inoltre, come valore aggiunto per i parenti che partecipano agli incontri, le attività di lettura dialogiche li aiutano a capire cosa succede a scuola, cosa succede fra gli studenti. (Insegnante di scuola superiore)⁶

Grazie ai risultati positivi, il numero di scuole che attuano il metodo delle attività di lettura dialogiche è cresciuto significativamente dagli anni Novanta. Al momento, **più di 200 scuole in Europa e più di 300 in America latina attuano le attività di lettura dialogiche.**

⁵ De Botton, L., Girbes, S., Ruiz, L., & Tellado, I. (2014). Moroccan mothers' involvement in dialogic literary gatherings in a Catalan urban primary school: Increasing educative interactions and improving learning. *Improving Schools*, 17(3), 241-249. doi: 10.1177/1365480214556420. p.246.

⁶ Serrano, M., & Mirceva, J. (2010). Dialogic imagination in literacy development. *Journal of Psychodidactics*, 15(2), 191-205. doi: <http://dx.doi.org/10.1387/RevPsicodidact.820>. p.201.

La diffusione delle attività di lettura dialogiche in diverse scuole e diversi paesi rappresenta un successo, ma allo stesso tempo è anche una sfida e un rischio per il mantenimento dei principi di questa SEA. In particolare, le scuole e i professionisti distorcono il metodo quando utilizzano la denominazione “attività di lettura dialogiche” per definire attività simili che fanno uso di materiali diversi dai classici letterari. A tali attività dovrebbe essere dato un altro nome. In altri casi, gli insegnanti che inizialmente non erano convinti dell’importanza di utilizzare i classici della letteratura cambiano idea quando mettono a confronto il tipo di interazioni e di apprendimento che si produce con questi materiali rispetto agli altri.

RIFERIMENTI

De Botton, L., Girbes, S., Ruiz, L., & Tellado, I. (2014). Moroccan mothers’ involvement in dialogic literary gatherings in a Catalan urban primary school: Increasing educative interactions and improving learning. *Improving Schools*, 17(3), 241-249. doi: 10,11771365480214556420
<http://imp.sagepub.com/content/17/3/241.abstract>

Flecha, R. (2015). *Successful Educational Action for Inclusion and Social Cohesion in Europe*. Springer Publishing Company. http://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-319-11176-6_4

Flecha, R., García, R., & Gómez, A. (2013). Transferencia de tertulias literarias dialógicas a instituciones penitenciarias. *Revista De Educación*, 360, 140-161. doi: 10.4438/1988-592X-RE-2013-360-224. http://www.mecd.gob.es/revista-de-educacion/numeros-revista-educacion/numeros-anteriores/2013/re360/re360_08.html

García, R., Girbés, S., & Gómez, G. (2015). Promoting Children’s Academic Performance and Social Inclusion in Marginalized Settings: Family and Community Participation in Interactive Groups and Dialogic Literary Gatherings. In L.D. Hill.; F. J. Levine. *World Education Research Yearbook 2015* (In Press). New York: Routledge.

INCLUD-ED Consortium. (2009). *Actions for success in schools in Europe*. Bruxelles: Commissione europea.

Pulido, C., & Zepa, B. (2010). La interpretación interactiva de los textos a través de las tertulias literarias dialógicas. *Signos*, 43(2), 295-309. Tratto da <http://www.scielo.cl/pdf/signos/v43s2/a03.pdf>

Serrano, M., & Mirceva, J. (2010). Dialogic imagination in literacy development. *Journal Of Psychodidactics*, 15(2), 191-205. doi: <http://dx.doi.org/10.1387/RevPsicodidact.820>.
<http://www.ehu.es/ojs/index.php/psicodidactica/article/view/820>

Soler, M. (2004). Reading to Share: Accounting for others in dialogic literary gatherings. In M. -C. Bertau (Ed.), *Aspects of the Dialogic Self. International Cultural-Historical Human Sciences* (pp. 157-183).

ULTERIORI INFORMAZIONI

Comunità di apprendimento – Tertulias Dialógicas (Instituto Natura). Video sulle attività di lettura dialogiche (in spagnolo): <https://www.youtube.com/watch?v=NfL5PfrJ9yY>

CONTATTI

CREA. Community of Researchers on Excellence for All.

E-mail: crea@ub.edu

Sito web: <http://crea.ub.edu>